



Data: 2019/05/31 11:28 (09:28 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 11]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dall'analisi delle immagini delle telecamere della rete di sorveglianza e da informazioni pervenute dalle squadre di personale INGV sul campo, continua l'attività effusiva dalle fessure eruttive che si sono attivate nella giornata di ieri e sono state descritte nei comunicati n° 9 e 10 e nel comunicato straordinario del 30/5.**

In particolare i due segmenti della fessura eruttiva alla base sud orientale del NCSE, a quota rispettivamente 3050-3000 m slm e 2900-2850 m slm, producono due differenti flussi lavici che convergono più a valle in un unico flusso, che si espande lungo la parete occidentale della valle del Bove ed il cui fronte, alle ore 10:30 locali di oggi, ha raggiunto la quota di 1700 m slm, alla base del rilievo di Serra Giannicola grande. Continua la vivace attività di spattering che caratterizza il segmento della fessura a quota più bassa. La fessura eruttiva posta alla base settentrionale del Nuovo Cratere di SE, ad una quota di circa 3150 m slm., genera un flusso lavico che si propaga lungo la parete occidentale della Valle del Bove ed il cui fronte, alle ore 10:30 locali di oggi, ha raggiunto la quota di 2000 m slm nei pressi di Monte Simone.

Dalla tarda mattinata di ieri, l'ampiezza media del tremore vulcanico ha mostrato un graduale decremento, raggiungendo un livello medio a partire dalle ore 02:00 di oggi.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.